

IX - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi è, in primo luogo, soggetta alla normativa ministeriale in materia di organici.

Art. 26 - Criteri per la formazione delle classi prime

1. Le classi prime vengono formate dal Dirigente Scolastico, sulla base di criteri definiti dal Collegio Docenti, in modo da garantire:
 - equa distribuzione degli studenti in base al giudizio di licenza media e alla provenienza geografica;
 - numero omogeneo di studenti per classe.
2. Nella formazione delle classi andrà rispettata il più possibile la scelta compiuta dallo studente relativamente ad indirizzo, lingue straniere ed eventuali insegnamenti opzionali. Si consentirà a gruppi di due/tre studenti di indicarsi reciprocamente per restare nella medesima classe.
3. Alunni stranieri, alunni diversamente abili o con DSA saranno equamente ripartiti nelle classi.
4. I gruppi classe formati verranno estratti a sorte per l'assegnazione alla singola sezione, ogni volta che ciò risulti necessario; l'estrazione verrà effettuata dal Dirigente Scolastico, con la presenza del Collaboratore Vicario e di un assistente Amministrativo dell'Ufficio Didattica.
5. E' consentita agli studenti ripetenti, la scelta se confermare la sezione già frequentata o chiederne un'altra. Nel secondo caso è necessario verificare la consistenza (scostamento massimo del 10% nel numero medio di alunni per classe) e la fisionomia del gruppo classe.
6. Studenti provenienti dall'estero o da altra scuola che si iscrivono durante l'anno scolastico verranno inseriti nelle classi rispettando i criteri precedenti.
7. Eventuali cambiamenti di alunni da una sezione all'altra, saranno decisi dal Dirigente Scolastico solo in presenza di rilevanti motivazioni non emerse all'atto della formazione delle classi e nel rispetto dei criteri precedenti.

Art. 27 - Criteri per la formazione delle altre classi

1. Le classi successive alla prima sono formate secondo la composizione dell'anno scolastico precedente, qualora le vigenti disposizioni di legge lo consentano.
2. In tutti i casi in cui si debba procedere a riduzione del numero delle classi si opererà in modo da tutelare il più possibile il valore della continuità didattica. Si fissano i seguenti criteri per l'individuazione della classe da accorpate/smembre:
 - a. classe che ha presentato, su segnalazione del Consiglio di classe, problematiche didattiche e/o dinamiche relazionali che potrebbero essere di pregiudizio al normale svolgimento dell'attività didattica;
 - b. classe con minor numero di alunni dopo gli scrutini di giugno (promossi e con sospensione del giudizio);
 - c. a parità di condizioni si procederà con l'estrazione a sorte.
3. Gli alunni della classe soppressa vengono inseriti nelle altre classi cercando di tutelare le preferenze espresse dagli studenti, tenuto conto però del numero di alunni per classe, presenza di ripetenti e di alunni con bisogni educativi speciali (stranieri, diversamente abili e DSA) come previsto all'art.26.
In caso di necessità si procederà con estrazione a sorte.
4. Nella distribuzione degli studenti ripetenti o provenienti da altri istituti si seguiranno, per quanto compatibili, i criteri indicati all'art.26.
5. Per l'inserimento degli alunni stranieri si fa riferimento alla normativa in vigore e al Protocollo di Accoglienza Stranieri dell'Istituto.
6. Eventuali cambiamenti di alunni da una sezione all'altra, saranno decisi dal Dirigente Scolastico solo in presenza di rilevanti motivazioni non emerse all'atto della formazione delle classi e nel rispetto dei criteri precedenti.
7. In tutti i casi in cui l'assegnazione di studenti alle classi avviene per sorteggio, lo stesso sarà effettuato pubblicamente alla presenza di alunni e genitori interessati, previa comunicazione pubblicata sul sito dell'Istituto.

Art. 27 bis - Criteri per la formazione delle classi terze del Liceo Artistico

1. La domanda di iscrizione dovrà recare l'indicazione di due opzioni tra i tre indirizzi previsti dall'Offerta formativa dell'istituto: Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Grafica; l'indicazione di una sola opzione determina la scelta d'ufficio della seconda;
2. Verranno attivati gli indirizzi che raggiungono il numero minimo di alunni per la formazione della classe come previsto dalla normativa vigente; la seconda opzione verrà presa in considerazione qualora non venga attivato l'indirizzo richiesto con la prima;
3. In caso di eccedenza di preferenze per uno/due indirizzi rispetto al numero massimo previsto dalla normativa per classe, ma tale da non permettere la formazione di una seconda classe, anche "articolata", si procederà all'assegnazione agli altri indirizzi, definiti in organico, in base ai seguenti criteri:
 - a. eventuale richiesta di variazione effettuata dallo studente;
 - b. minor media generale, risultante agli scrutini di giugno, tra la scelta espressa in seconda opzione;
 - c. in caso di parità:
 - c.1 minor media delle cinque materie di indirizzo;
(in subordine)
 - c.2 estrazione a sorte.